Anno III (Abb. postale) **Udine, Martedì 9 Aprile** **N. 85**

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno » 24
semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina (cent. alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 3 aprile.

(C.) Ho strillato a squarciagola ieri a sera al conduttore del treno diretto per Firenze affinchè volesse usarmi la finezza d'attendere un poco prima di partire perch'io doveva ancora scrivere, o se volete, sgorbiare uno spettro, un fantasma, una ombra di corrispondenza pel *Popolo*. Ma non ci fu caso; alle 11 e 5 pom. precise la vaporiera fishiò, poi quattro sbuffate, quindi un movimento e dopo cinque minuti chissà dov'era andata. Così è pur troppo della fortuna: se non la si sa prendere in tempo, dopo la s'invoca inutilmente; e furono codesti appunto i malinconici pensieri che mi martellarono la zucca, allora quando il treno sparì alle mie pupille verginali.

È superfluo — io spero — che dichiari come qualmente tutto il soprascritto non entri nel sugo della corrispondenza, ma tutt'alpiù serva a titillare il desiderio degli amanti d'introduzioni, di prolegomeni, d'avvertenze, di prefazioni ecc. ecc.

Pur essendo a tanta distanza da' miei benevoli lettori, dal colto pubblico e dall'inclita guarnigione, io leggo già negli occhi di ciascuno l'impazienza perchè non mi decido ad entrare in argomento. E' pure oggi devo proprio semplicemente ed assolutamente chiaccherare senza concludere. Sfido l'arcangelo Gabriele e quanti sono i fortunati che siedono *ad dexteram Patris* a mostrarmi un solo giornale che possa vantarsi, di questi giorni, d'aver scritto un solo articolo concludente; e ciò senza far torto a nessuno, anzi a titolo di somma lode. Dio buonino, che sh'a a scrivere? Che l'on. Depretis ha rimpastato il Ministero? che è un gran Ministero? Che durerà a lungo?

*
* *

Facciamo invece una cosa: versiamoci, scambievolmente nel seno dell'amicizia quattro chiacchere alla buona, alla furlana.

« Nello stato sociale — scrive Giacomo Leopardi — nessun bisogno è più grande che quello di chiaccherare, mezzo principalissimo di passare il tempo, ch'è una delle prime necessità della vita. »

Ecco, per divertir voi, per non logorarmi la salute, attingo, addirittura quel che segue da una fonte ufficiale, limpida e fresca, e che riguarda i nuovi Ministri:

Coppino

Ministro d'istruzione pubblica nel 1° Gabinetto Depretis che durò dal 25 marzo 1876 al 16 dicembre 1877.

Ministro di pubblica istruzione nel 2° Gabinetto Depretis nominato con decreto 26 dicembre 1877 e rimpastato il 7 marzo 1878 colla semplice uscita del Crispi. Questo quasi 3° Gabinetto Depretis fece tombola l'11 marzo 1878.

Ministro *ut supra* nel 4° Gabinetto Depretis dal 19 dicembre 1878 fino alla tombola del 14 luglio 1879.

Ora sta di nuovo per la 5ª volta ministro di pubblica afflizione... cioè istruzione.

Brin

Ministro della Marina del primo, secondo e terzo Ministero Depretis insieme col Coppino.

Con apprezzabile disinvoltura, dal 24 ottobre al 12 dicembre 1878, fu Ministro dello stesso Dicastero nel primo Gabinetto Cairoli che cadde appunto il 12 dicembre 1878.

Anche il Brin dunque è la 5ª volta che ritorna al banco dei Ministri.

Ferracciù

Da Ministro della marina salta ora alla Grazia e Giustizia. Dovevano rimetterlo alla marina, perch'è un avvocato. Fu collega del Coppino nel quarto Gabinetto Depretis che durò dal 19 dicembre 1878 al 14 luglio 1879.

Grimaldi

Se non ha altri meriti, è il più gran parolaio del secol nostro, e quindi da Ministro di finanza Gabinetto Cairoli — 14 luglio — 19 novembre 1879 —) ora va a sedere sulla carote nel Gabinetto Depretis.

Tutti quattro valgono per la radice quadrata del loro numero nella valentia del salto e nella convenienza politica.

Il Coppino che da presidente della Camera si sagrifica a venire all'istruzione pur di far le corna al Baccelli; il Brin che vede il ministero libero dall'Acton, scaccia il Del Santo per poter disfare tutta l'opera dell'Acton e rinfocolare gli antichi dissidi sulle cose della marina, il Grimaldi che viene a un ministero, pur che sia, senza idee, senza concetti serii, dietro al Berti che male o bene qualche cosa avea fatto e mostrava di fare: il Ferracciù che, valetudinario e vecchio, accetta un portafoglio per tenere il quale e per purgarlo da tanti malanni occorre una mano di ferro; tutti quattro facendo getto della propria reputazione, pur di servire al Depretis e molcere gli affanni del nuovo e sublime sacrifizio da lui fatto di rimanere Ministro.

Che fortuna pell'Italia aver tanta e tale gente pronta, ansiosa di dar il gambetto ai Ministri!

*
* *

Qui poi — fra un asterisco e l'altro — segno io e segnino pure i lettori sul rispettivo tacquino, che credere è bene, ma non credere è meglio. Ad un'altra crisi se il Depretis dirà di non volenne più sapere, noi ripeteremo in coro: « Non è vero! Bugiardo! Burlone! Commediante! » Noi diremo ho detto! Ma il Depretis non dirà più di sentirsi stanco e incapace a far oltre il ministro. È furbo l'omo!

*
* *

Oggi il rimpastato Ministero s'è ripresentato alla Camera; che fortuna per quelli che poterono vederlo! che strazio per noi che dovemmo rimanerne vedovi!

In altra mia dirò se e quando mi sentirò in vena di scrivere quattro fogli pieni di notizie politiche; ma probabilmente questo maggio. La Ca-

---

APPENDICE 2

IL NUOVO OSPEDALE MAURIZIANO A TORINO.

Normalmente poi alla notte, la circolazione è attivata dalle stesse fiammelle a gas che servono per l'illuminazione.

Queste fiammelle sono incassate in un vano del muro, riparate da uno sportello con vetro smerigliato e rinforzate da un riflettore metallico. Esse spandono nel camerone una luce tranquilla, quasi lunare, e nello stesso tempo, essendo in comunicazione coi fori dei laterizi, assorbono l'aria dal basso, rimandandola per altri fori col calore della fiamma al caminetto centrale della volta.

Per regolare poi l'entrata dell'aria libera, i telai delle finestre sono muniti di ordigni speciali pei quali gli sportelli delle finestre tanto nella parte bassa come in quella alta, possono venire aperti a seconda del bisogno d'aria.

In capo all'infermeria prospiciente il viale centrale, è costrutta una graziosa veranda a colonnine di ghisa lavorata dalla fonderia Colla e riparata da ogni parte con grandi cristalli.

Questa veranda serve per i convalescenti che non possono ancora affrontare l'aria libera e si presta eziandio per le operazioni agli ammalati dell'infermeria che non si possono trasportare lontano.

Fuori la veranda si apre un elegante balconcino che per pochi gradini permette agli infermi di discendere nel viale e di recarsi a passeggiare nei giardini che si trovano tra un'infermeria e l'altra.

*
* *

Al centro di ogni infermeria e volto a levante si stacca un piccolo padiglione destinato per bagni, mentre a ponente se ne stacca simmetricamente un altro destinato alle latrine fornite di fosse mobili e di un tubo di esportazione di tutte le biancherie sudicie.

Nel camerino dei bagni, come nelle latrine, l'acqua corre abbondante per ogni verso pei tubi, che non sono incastrati nel muro ma posti esternamente pel più facile ricambio in caso di rottura.

Le pareti tanto dei gabinetti come delle infermerie sono intonacate con una specie di biacca dal riflesso vitreo, fatta a base di platino.

Ciò permette di lavare abbondantemente i muri, anche con potassa, in caso di epidemia o contagio, senza che si noti la menoma alterazione nell'intonaco.

È appena necessario d'accennare che in ogni angolo si trovano rubinetti a molla in ottone e catinelle, per lavarsi, in maiolica inglese che facilmente si potranno tenere perfettamente pulite.

*
* *

Per ogni infermeria vi è altresì una camera, in caso si dovesse isolare prontamente un qualche ammalato, ed un'altra destinata a salotto di guardia pel sorvegliante dell'infermeria.

In questa camera si trovano: un tavolo, parecchie guardarobe per la lingeria e per gli abiti degli infermi ed uno scaffale per una piccola farmacia.

Tutto questo mobiglio è costrutto solidamente ed artisticamente al tempo stesso dalla ditta fratelli Levera.

Il legno adoperato, sia per mobili come per telai delle finestre e pavimenti delle infermerie, è il larice rosso, non verniciato, dal sano odore di resina, che più d'ogni altro legno si può mantenere pulito.

*
* *

Al punto in cui le infermerie si collegano alle gallerie laterali, esiste un vasto camerone che forma parte della galleria stessa, ma che può venir isolato colla chiusura di due grandi porte.

In tal caso il servizio delle infermerie, verrebbe fatto col mezzo di una scaletta che mette ai sotterranei.

L'isolamento di questo camerone si fa nel caso di contagio che venisse a scoppiare in qualcuna delle infermerie ed anche nel caso in cui si dovesse aumentare il numero dei letti.

Nel caso che si volesse aumentare il numero dei letti che ordinariamente sarà di 240, si convertiranno in infermerie gli otto tratti di gallerie che stanno tra un'infermeria e l'altra.

Ognuno di questi tratti può contenere dai 10 ai 12 letti, cosicchè il numero dei letti si può elevare fino a 360 senza che alcun disturbo avvenga nell'ordine interno dell'Ospedale.

Le due prime infermerie più vicine alla facciata sono a camere separate con un corridoio centrale per quegli ammalati che pagano una pensione mensile, le due ultime riunite fra loro dal cancello che, come abbiamo detto, chiuderà il cortile dell'Ospedale, sono riservate alle malattie infettive e pel servizio necroscopico.

All'angolo nord dell'area occupata dall'Ospedale è situata la chiesa la

mera — poveretta — sente il bisogno del riposo e delle vacanze, dell'Agnello Pasquale.

Che Dio la conservi.

CRONACA
Provinciale e Cittadina

Si interessano nuovamente i Soci morosi dell'anno 1883, e quelli del testè scaduto Semestre 1884, a voler al più presto porsi in regola con l'amministrazione inviando il saldo del loro debito, onde così evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

Il Cittadino Italiano fa una sfuriata contro le Autorità locali governative perchè non intervennero alle fu nobri onoranze rese alla memoria del Padre Luigi Scrosoppi. A torto, a nostro modo di vedere, si lamenta l'organo di Santo Spirito, essendo noto *lippis et tonsoribus* che i preti anche sotto il manto della carità affilano senza tregua le armi per d'struggere il nazionale edificio, ed il Prigioniero del Vaticano vien troppo di sovente con le sue encicliche a ricordarlo ai fedeli dell'universo intero.

Quali idee antipatriotiche medievali s'infiltrino dai preti alla gioventù lo si sa pur troppo, e pretendere che il Governo, che vien chiamato scomunicato, usurpatore, ateo renda omaggio a chi per tale lo definisce dal pergamo, dal confessionale, dai giornali, dalle scuole, dai concistori, è la suprema delle stoltezze. Il *Malvone* ha tentato di far coro al *Cittadino*, ma qui di fronte a noi si difetta troppo di sovente di logica. Oggi si mangia magari un prete arrosto e domani si manda il proprio amministratore ed ex maestro a presiedere agli esami nel Collegio Giovanni d'Udine. Y

Il Malvone lamenta inoltre che il Governo nazionale, ad imitazione di quello Austriaco, non abbia insignito con una crocetta il testè defunto Padre Luigi Scrosoppi.

La risposta è molto facile a darsi.

Non lo avrà fatto per timore di vedersi rifiutare l'onorificenza, come fece l'arcivescovo Casasola, o di vedere imitare il compianto monsignor Tomadini che, creato cavaliere dal cavalleresco imperatore degl'impiccati, s'affrettò a portare la crocetta d'oro al Monte di Pietà per acquistare, col ricavato della stessa, tanto pane pei suoi orfanelli.

Dalla Patria di jeri togliamo il seguente squarcio di *ministeriale eloquenza*: « Dal Friuli abbiamo mandato nove deputati e si sa che alcuni stanno colla maggioranza, altri fecero lega con la minoranza. Ora, sebbene gli elettori abbianli mandati a Montecitorio con in saccoccia il programma di Stradella, niuno pensò nemmanco a chiedere conto a questi Deputati del subito mutamento d'indirizzo. »

Non facciamo commento al programma stradellino messo in saccoccia agli onorevoli come si trattasse d'una ciambella o d'un uovo pasquale, ma domandiamo semplicemente all'*amicone* prof. Giussani: Chi mai ti chiese il motivo pel quale nel 1876 lasciasti in asso i compadri della Destra per passare con armi e bagaglio a Sinistra? Nessuno si sognò di chiederti spiegazioni del tuo *subito mutamento d'indirizzo*. Tu risponderai che prevedevi, passando a Sinistra, di ritornare con questa, fra qualche anno, a Destra, ed infatti così è avvenuto.

Giurisprudenze Amministrativa. Il Consiglio di stato ha recentemente emesso il parere che quando la Deputazione provinciale abbia autorizzato un Comune a eccedere il limite legale della sovrimposta, spetta al Prefetto di annullare le prosteriori deliberazioni di Consiglio comunale relative a nuove spese facoltative. Sebbene, ad esempio, il Consiglio comunale abbia da parecchi anni accordato giustificazioni annuali ad impiegati, non per questo tale spesa riveste il carattere di obbligatoria, non dipendendo da alcun impegno continuativo, e perciò devesi ritenere come facoltativa. Con ciò non si contestano i titoli degl'impiegati comunali ad avere un compenso per i servizi prestati, ma la somma a ciò occorrente *deve mettersi in bilancio* onde assoggettarla *in tal modo* all'apprezzamento della Deputazione provinciale.

Di questo parere del Consiglio di Stato, adottato dal Ministero ed emesso sopra il ricorso di un Comune, ci parve opportuno fare menzione per norma generale.

(Dal *Tagliamento*)

Consiglio Provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi al Consiglio Provinciale di Udine nel giorno di *Mercoledì 16 aprile* corr. è da aggiungersi il seguente oggetto:

14. Onoranze a Quintino Sella.

Per la mostra patriottica. Per unirla agli altri oggetti del Patrio Risorgimento che compariranno alla Esposizione di Torino, sarebbe desiderabile avere, oltre alle altre uniformi, anche quella dei *Legionari Friulani*, e perciò si pregano i veterani di detta legione, che la possedessero, di farla recapitare entro il 13 corrente presso il sig. avvocato Ernesto D'Agostini incaricato di mettere assieme detta mostra.

Poligono di Spilinbergo. Nel giorno 22 corr. arriva la prima Brigata da montagna del 16 reggimento per le esercitazioni di tiro di artiglieria e permane a tutto il giorno 9 maggio; nel qual giorno deve trovarsi al poligono la prima muta del 8 reggimento; e di quindici in quindici giorni le mute, e poscia gli allievi. In complesso parteciperanno alla Scuola di tiro sedici batterie, cioè, quattro da montagna e dodici da campagna, formanti la forza di 800 cavalli e 1600 soldati, con 80 ufficiali tra superiori ed inferiori.

Così il *Cittadino*.

Il foglio periodico della Prefettura (puntata 4.a) contiene:

Circolare 10 marzo 1884, n. 15000, del Ministero della guerra relativa alle situazioni di famiglia non più necessarie per conseguire l'arruolamento volontario nel r. Esercito.

Circolare prefettizia 13 marzo 1884 n. 5028, con cui comunica un avviso del Ministero dell'interno pegli arruolamenti del Corpo delle Guardie carcerarie.

Simile 17 marzo 1884 n. 5481, sulla produzione delle tabelle di vaccinazioni anni 1881 e 1882.

Simile 20 marzo 1884, n. 5482, sulle uniformi dei Corpi musicali civili.

Simile 27 marzo 1884 n. 6044, con cui comunica una circolare della Direzione generale del Debito Pubblico circa le domande per riunioni di certificati di iscrizione di rendita nominativa esistenti al nome dello stesso Ente morale.

Simile 1 aprile 1884 n. 12 gab. sulle liste elettorali politiche 1884.

Simile 2 aprile 1884 n. 6274 sulle statistiche dei raccolti agrarii 1884.

Simile 3 aprile 1884 n. 5575 sulle statistiche agrarie — Produzione media nel quinquennio 1879 1883.

Tra la Lombardia e il Veneto. Il Comitato di stralcio del Fondo territoriale ha deliberato d'interporre ricorso alla Corte suprema di Torino per cassazione della sentenza della Corte di Milano, 21 giugno 1882, con la quale non solo confermavasi la sentenza del tribunale di Milano che assolveva le provincie lombarde dalla domanda di pagamento alle provincie venete di L. 4,020,017,54, a conguaglio delle somministrazioni fatte alle truppe austriache negli anni 1848-49, ma altresì le assolveva dal pagamento di Lire 2,638,355.30 che era stato riconosciuto giusto e dovuto alle provincie venete con decreto del 17 novembre 1858.

Deliberato il ricorso in Cassazione, il Comitato di stralcio del Fondo territoriale, ha pubblicato ora la relazione, memoria e documenti in base ai quali, il Comitato venne nella determinazione di ricorrere al Supremo Magistrato di Torino, e ne ha mandato copia alle Deputazioni delle provincie venete, affinchè esse sieno a conoscenza delle opposizioni che vengono fatte al loro diritto e delle ragioni che lo giustificano.

(Dal *Tagliamento*)

VIII sottoscrizione per la vedova Burluzzi. Somme antecedenti, l. 327.61. Lestuzzi Luigi tintore Lire 2, Rosa Ballico l. 1, Anderloni Achille l. 2, Antonietta Morelli De Rossi l. 1, Z. G. (di Moggio) l. 1, Antonio Pontelli Cent. 50, Mattioni Giuseppe pittore c. 50, L. C. 50, G. Batta Cremese c. 50, Totale Lire 9,00.

Sciopero? Alcuni operai addetti alla Fonderia del Cav. De Poli, iersera minacciarono di scioperare. Stamane però tornarono al lavoro e ciò con soddisfazione di tutti.

Invitiamo l'on. Consiglio Sanitario Provinciale a voler leggere assiduamente la quarta pagina del *Giornale di Udine* e del *Cittadino Italiano*.

Piano regolatore. La ufficiosa *Patria del Friuli* ci annuncia nel suo numero di jeri, che la Commissione pel *Piano regolatore* della Città, sta istudiando il progetto per devenire alla continuazione di Via Mercatovecchio, passando in Galleria sotto la Casa Minisini, per sboccare all'aperto, in Piazza S. Cristoforo, di fianco alla Casa Coccolo.

E noi da parte nostra domandiamo: quand'è che si penserà ad aprire un sottopassaggio tra la Via Mercatovecchio e quella di Sottomonte?

La Commissione d'Inchiesta per la revisione della tariffa doganale ha formulato i seguenti quesiti e trasmessi alle Società di Mutuo Soccorso ed Operaie onde sieno sottoposti al giudizio delle medesime:

Vini

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale dazio doganale d'entrata in Italia di lire 4 per ettolitro di vino in bottiglie od in fusti?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo od accrescerlo? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

3. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle uve e sul vino?

Olio di oliva.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale dazio doganale d'entrata in Italia di lire 3 per quintale d'olio di oliva?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo, od accrescerlo? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sull'olio di oliva?

Grano.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio doganale d'entrata in Italia di lire 1.40 per quintale di grano turco?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo, od accrescerlo? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle farine di granoturco?

Riso.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale esenzione da dazio doganale per l'entrata del riso in Italia?

2. Conviene mantenerlo, oppure conviene introdurre un dazio? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

3. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sul riso?

Bestiame e carni fresche.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno agli attuali dazi doganali d'entrata in Italia di lire 15 per ciascun capo di bovi e tori; di lire 7,50 per le vacche; di lire 5 per le giovenche, i giovenchi e i torelli; di lire 2 per i vitelli; di 20 centesimi per ciascun capo d'ovini; di 75 centesimi per i porci inferiori a n. 20 chilogrammi e di lire 2,50 per quelli superiori a 20 chilogrammi; e di lire 5 per ciascun quintale di carni fresche?

2. Conviene mantenerli, oppure sopprimerli? E per quali ragioni?

3. Conviene mantenerli, oppure accrescerli? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle carni fresche?

Formaggio e burro.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno agli attuali dazi doganali d'entrata in Italia di lire 8 per ogni quintale di formaggio, e di lire 5 per ogni quintale di burro fresco, e di lire 15 per ogni quintale di burro salato?

cui facciata è disposta perpendicolarmente all'asse del prolungamento del corso Umberto I.

* * *

Ci siamo provati a dare un'idea il più possibile esatta di questo sontuoso edificio in cui la semplicità s'unisce al confortevole, ed il confortevole al grandioso; ma certo non potremo mai descrivere il senso di soddisfazione che si prova visitando in tutti i suoi particolari quella casa di salute che in nessun modo rammenta la monotonia e la cupezza degli altri Ospedali.

In mezzo a quei chiari ed aerati cameroni, al verde dei giardini, innanzi al sole che può innondare ogni angolo di quelle costruzioni, il malato si sentirà certo moralmente sollevato, il che è un grande coefficiente nella cura delle malattie.

Nessuna lode perciò crediamo debba essere risparmiata per il commendatore Correnti, pel dottore Spantigati e per l'ing. Perincioli, coadiuvato dall'ing. Luvini, che spesero il loro ingegno e la loro opera per dotare la città nostra di un così grandioso ed utile stabilimento pubblico.

(Gazzetta Piemontese)

2. Conviene mantenerli, oppure sopprimerli? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirli, od accrescerli? In quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sul burro e al dazio comunale sui formaggi?

Il Giornale di Udine e le onorificenze. Nel numero di jeri del *Malvone* si lessero le seguenti linee « *Il Governo Nazionale, che prodiga gli onori a tutti coloro che li chiedono, ed anche ai più pudichi che se li fanno chiedere, non si ricordò* ecc. » Domandiamo a quale delle due categorie appartiene il *Divo Pictor*, il cav. Pacifico: se a quella che chiede le onorificenze od a quella che le fa chiedere! Restammo davvero molto sorpresi a leggere simile sfuriata nel *Giornale delle sciocchezze*, pensando che il medesimo ha per amici un vero sciame di cavalieri, ufficiali e commendatori dei due ordini cavallereschi.

S. Quirino. Con R. Decreto del 23 marzo è stato sciolto il Consiglio Comunale di S. Quirino e nominato il delegato straordinario nella persona del sig. Giacinto Franceschinis.

Processioni. Lungo le vie della città, quesi fossimo in pieno medio-evo, passono processionalmente delle centinaja di beghine, colli-torti, fanciulli biascicanti preghiere, con un torcetto acceso in mano e preceduti da prete in cotta e stola portante la simbolica croce.

Se i liberali, imperante S. D. Depretis, si permettessero fare qualche patriottica dimostrazione, allora la tolleranza tanto bandita pomposamente pei clericali riceverebbe un poderoso calcio ed i dimostranti sarebbero serviti di barba e parrucca.

Un operajo ci chiede cosa ha fatto la nostra Società Operaja di M. S. per onorare Giuseppe Mazzini. Questa domanda viene fatta in seguito ad un articolo di jeri del Giornale di Udine, nel quale è detto che il Consiglio della sullodata Società ha addimostrato l'eguale interessamento nell'onorare Manin, Cavour, Mazzini e Garibaldi.

Crematoio. Dopo l'inaugurazione officiale nessuno più ne ha parlato dell'ara crematoria. Quando il Municipio penserà, con opportuno avviso, a pubblicare la tariffa?

Carro funebre. Il Municipio ha speso circa 3 mila lire nella costruzione d'una nuova carrozza funebre e questa, da quanto ci fu detto, è da qualche tempo anche ultimata. Cosa si attende per sostituirla alla vecchia, divenuta inservibile?

Che muoja qualche *spiccata individualità*?

Regalie pasquali. Quando i sig. fornai ed offellieri vorranno devolvere l'importo delle regalie pasquali, avanzo medioevale, alla locale Congregazione di Carità?

Il cav. Carlo Marzuttini ha assunto interinalmente l'ufficio di medico municipale.

Il deputato Chiaradia annunciò al Sindaco di Maniago esere stato firmato il decreto che classifica fra le provinciali la strada Maniago-Pordenone pel Giulio.

Mosaico vegetale. Domandiamo: cosa ne avverrà di questo mosaico alle prime brine di novembre?

Nuovo Giornale. Uscirà sabato in Cividale e s' intitolerà: *Forumjulii*, diretto dal nostro egregio amico sig. Domenico Indri.

Il giornale sarà settimanale.

Auguriamo vita prospera al nuovo confratello che sta per entrare in lizza.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 30 contiene:

4. Il Sindaco del Com. di S. Pietro al Natisone avvisa che l' appalto per la manutenzione stradale di questo Comune venne deliberato per lire 910 Il termine utile per la produzione delle migliorie del ventesimo scade alle ore 12 meridiane dell' 11 aprile corr.

5. Si fa noto che ad istanza di Gio. Batt. Viola di Venezia nella sua qualità di liquidatore della ditta A. Ferrari e Comp. di Venezia in liquidazione in confronto di Pinni Giacomo di Cordovado, seguirà nel giorno 13 maggio 1884 avanti il Tribunale di Pordenone, l'incanto di immobili siti nel Comune Censuario di Cordovado.

6. Si fa noto che ad istanza di Anselmo Fabris di Cordovado ed in confronto di Innocente Marianna vedova Zamparo di Bagnarola, seguirà nel giorno 13 marzo 1884 avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto di immobili siti nel Comune Censuario di Bagnarola.

7. Il notaio Luigi Lorenzo dottor Secli residente in Cividale, quale Ufficiale Delegato del R. Tribunale Civ. e Corr. di Udine, alla vendita della casa in Cividale, sita in Via Mercerie e marcata in mappa di Cividale al n. 648 *a* fa noto che venne deliberato esso immobile al miglior offerente Giulio Podrecca di Cividale pel prezzo di lire 10350. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade col giorno 11 aprile corr.

(*Continua*)

L'elezione dell'on. Biancheri.

Questa elezione avvenuta alla Camera dei Deputati è la più sfacciata e completa dedizione del Depretis e suoi legionari alla destra. È un brutto periodo di reazione che si apparecchia pel nostro paese, il quale avrà motivo d' apprezzare maggiormente quanto giusto fosse il giudizio espresso da Cavour su Agostino Depretis: *l'uomo fatale alla monarchia.*

Giornale di Udine e *Patria del Friuli* potrano darsi finalmente il *bacio delle Palme* e fondersi in uno solo organo per viem meglio combattere il canagliume radicale!

Evviva Depretis!

A proposito della avvenuta elezione, abbiamo da *Roma* a mezzo di un telegramma particolare, che nei circoli parlamentari, si ritiene probabile lo scioglimento della Camera dopo la votazione dei Bilanci.

Notizie Politiche

Parigi, 7. L'ufficioso *Paris* si rallegra che siasi affermato il miglioramento delle relazioni franco-italiane. Spera che si persista in tali disposizioni invece di ricercare alleati compromettenti.

— Telegrafano da Tonchino che le operazioni intorno ad Honghoa sono cominciate. Quella città dicesi sia difesa da dodicimila chinesi. Nondimeno si aspetta per posdomani l'annunzio della presa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 7 — Presidenza TAIANI.

A presidente della Camera viene proclamato Biancheri con voti 239 su 400 votanti.

Mancini prosegue il discorso ieri intrapreso.

Il seguito della discussione dei bilanci a domani.

Ultimi Telegrammi

Roma, 7. Alla tornata odierna della Camera l'aula e le tribune erano affollate. I deputati presenti erano 400.

La votazione procedette in buon ordine. Durante lo spoglio avvennero dei piccoli incidenti. Quando Depretis si recò a votare vi furono vivi rumori.

Ad ogni scheda bianca che si annunzia sorgeva un lungo mormorio.

Quando si lesse una scheda col nome di Ercole scoppiò vivissima ilarità.

Il risultato della votazione è questo: Biancheri voti 239; Cairoli voti 136; Ercole voti 1; schede bianche 24. Proclamato eletto Biancheri.

— L' on. Biancheri telegrafò che giungerà a Roma domani alle una pom., per assumere la presidenza della Camera.

— All' adunanza tenuta stasera dalla opposizione di sinistra intervennero più di 100 deputati.

Contro la proposta dell' onor. Seismith-Doda di pubblicare un manifesto al paese, sorsero a parlare gli onor. Roux, Branca, Nicotera, Bonaiuto, Sandonato e Baccarini.

L' onor. Nicotera consigliò invece l' assiduità alle sedute parlamentari, propose la formazione di Associazioni popolari nelle quali uomini autorevoli si recassero a tenere discorsi e la creazione di un Comitato per la diffusione della stampa liberale.

Le proposte dell' onor. Nicotera, sostenute da parecchi altri deputati, furono approvate all' unanimità.

Venne incaricata la presidenza di formare i comitati e di prendere i necessari accordi.

Gazzettino Commerciale

Sete. Causa la scarsità di esistenze sulla nostra piazza, gli affari si possono dire calmi. Poche quindi le transazioni, ma in cambio prezzi sempre molto bene sostenuti e diremo anzi in lento ma progressivo miglioramento. Oramai bisogna attendere l' apertura della nuova compagna serica per scorgere un cambiamento nell' andamento generale di quest' articolo. Da essa dipende tutto.

I prezzi raggiunti in settimana furono di L. 52, 53 per greggia di merito a vapore.

I cascami ben sostenuti, ma poche le transazioni.

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti. (1)

		antecedenti		odierni	
Frumento nuovo	Ett. L.	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	»	11.50	12.—	11.50	12.—
detto *giall. c.*	»	12.50	13.—	—.—	—.—
detto *cinqu.*	»	10.75	11.30	10.75	11.15
detto *giallone.*	»	13.50	14.—	—.—	—.—
Segale	»	—.—	13.20	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto da brillare	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detti di pianura	»	16.50	17.50	16.50	17.50
Sorgorosso	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena f. d.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne al quint.	L.	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno dell'Alta I q.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto della Bass. I q.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto detto II q.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Uova al mille	»	50.—	55.—	50.—	55.—

(1) Scarsissimo.

Semenzine. (2)

(2) Affatto nullo.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 7 aprile

B. I. 1 genn. 1884 - da 94 15 a 94 30 — R. I. luglio 1884 - da 91 98 a 92 13 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 188.50 Società Costr. Veneta 1 genn. da 375 a 377.

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. —.—

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	—.—	a	—.—
Germania 3m	4 —	»	121.75	»	122.10
Francia vista	3 —	»	99.80	»	99.95
Londra 3m	3 —	»	25.—	»	25.04
Svizzera vista	4 —	»	99.80	»	99.95
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.50	»	208.—

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—
Banconote austr. da 208.— a — 208.25

Berlino 7		Londra 5	
Mobilliare	542.50	Inglese	102.9/16
Austriache	539.—	Italiano	93.1/8
Lombarde	243.—	Spagnolo	—.—
Italiane	94.35	Turco	—.—

Firenze 7		Milano 5	
Oro	20.—	R. I. 5 0/0 94.42	94.47
Londra	25.05	P.N. 1866 —.—	—.—
Francese	99.95	Az. B. N. —.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T. 810 —.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M. 200 —.—	—.—
A. F. M.	596.50	Cambio L. 25.04	25.06
Banca T.	—.—	Francia 100 —.—	—.—
C. M. I.	813.—	Berlino —.—	—.—
Rendita	94.60	Pezzi 20 fr. —.—	—.—

Vienna 7		Parigi 7	
Zecchini Imperiali	.	Rendita 3 0/0	76.72
Mobiliare	320.50	» 5 0/0	107.87
Lombarde	142.10	Rendita Italiana	94.50
Ferrovie S.	317.70	Ferrovie R.	123.—
Banca Nazionale	844 —	Londra	25.21
Napoleoni	9.61	Inglese	—.—
Cambio P.	48.10	Italia	1/8
Londra	121.30	R. Turca	9.70
Austriaca	81.—		

G. B. De Faccio, gerente respon.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche,* e nello *scorbuto* ed *infatismo,* nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera, combatte e debella queste molesse e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

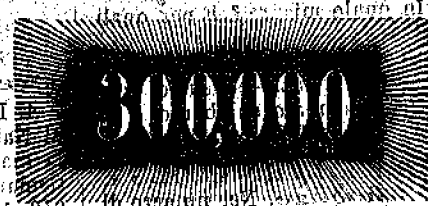
Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

300,000

Lire Italiane è il valore del

PRIMO PREMIO

della Lotteria Nazionale

dell'Esposizione Generale Italiana di

TORINO

Il Secondo Premio è del valore di

Lire Italiane CENTOMILA

Inoltre vi sono

TRE PREMI

ognuno del valore di

Lire italiane 50,000

e molti altri premi da Lire

20,000, 10,000, 5000, 3000, 2000

1000 *ecc, ecc., in tutto*

6002 premi ufficiali

del valore di Lire Italiane

Un Milione

Pezzo di ogni BIGLIETTO **UNA LIRA**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale oppure lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino,** *Piazza San Carlo,* aggiungendo centesimi 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

I biglietti della *Lotteria Nazionale di Torino* si vendono inoltre presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. ecc. del Regno.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità ogn'uno può lucidare le proprie mobilie.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacista *Bosero e Sandri.*

Farmacia infallibile

per la distruzione delle tarme. Esso preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande
» » —.60 » piccolo

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.